



# VARIETÀ UMANE

DELLA

Russia e del Mediterraneo

---

CATALOGO SISTEMATICO

**L** lavoro che ne segue, fu pubblicato col nome di « Catalogo sistematico delle Varietà umane della Russia » (1), nel quale, però trovansi un altro Catalogo, cioè di « Alcune Varietà umane del Mediterraneo » comuni a quelle della Russia. Ripubblicando il lavoro, modifico il titolo per comprendervi le Varietà russe e le mediterranee; e vi unisco poi un Catalogo speciale dei crani antichi trovati in Italia ed esistenti nel Museo romano di Antropologia, già in gran parte compresi senza indicazioni determinate nel Catalogo delle Varietà mediterranee.

In quanto al metodo seguito, che io ho chiamato zoologico, molti oggi in Italia lo accettano. Oltre ai lavori già annunziati l'anno passato e pubblicati dai professori Mingazzini e Moschen, dai dottori Cascella, Di Blasio, altri sono venuti alla luce, fra cui un Catalogo di alcuni crani di criminali del Dott. Coraini (2), e un lavoro dei dottori Roncoroni e Carrara sul metodo (3) con

---

(1) *Bollettino della Società Veneto-Trentina di Scienze Naturali*: Tomo V. N. 3. Padova 1893.

(2) Cfr. *Atti della Società Romana di Antropologia*. I, 2. 1894.

(3) *Il metodo naturale Sergi di classificazione umana*. In *Archivio di Psichiatria, Scienze penali ecc.* Vol. XV, fasc. III, 1894.

proposte sulla tecnica e applicazioni alla Psichiatria ed alla Medicina legale. A stampa trovasi un'altra memoria del professore Moschen (1) sopra cranî medievali ritrovati in Roma. Verbalmente so che il chiaro prof. Romiti dell'Università di Pisa si occupa della classificazione craniale seguendo lo stesso metodo. Anche il prof. Lombroso in un suo lavoro sui Semiti (2) ha adoperato il metodo zoologico.

L'opposizione più spiccata, vorrei dire l'unica in Italia, viene dalla scuola antropologica fiorentina, rappresentata in questo caso da Mantegazza e Regalia. Il primo ha scritto una critica a impressione (3), *more suo*, nella quale si nega quello che esiste, cioè la classificazione secondo caratteri primari e secondari: io non ho nulla a rispondergli. Il Regalia (4) ha elaborata una critica molto minuziosa, ma si è fermato, sopra tutto, sulle particolarità di misure e di metodi di misure che io adottai, quando scrissi la prima memoria sulle Varietà della Melanesia, nella quale tentai la prima volta il nuovo metodo. Gran parte di quelle mie descrizioni e di quelle misure non furono capite dall'egregio antropologo, altre furono male interpretate. A dimostrarlielo sarebbe necessario di scrivere una risposta lunga come la sua critica, cioè di 64 pagine; ma non ne vale la pena, perchè il Regalia, malgrado una critica lunga e minuziosa, non toccò il metodo, e se qualche volta tentò di infirmarlo, lo fece a base di quelle misure e critiche sulle descrizioni. Io affermo che, se anche le mie descrizioni fatte nelle prime memorie fossero erronee, il metodo per questo non sarebbe falso: sarebbe tutta imperizia mia personale per non saper descrivere le forme e non saper misurare, o nel non saper trovare i caratteri veri per la classificazione, non difetto del metodo o dei principi di esso.

Mentre i due antropologi fiorentini si armavano contro il mio metodo e passavano subito i confini per darmi battaglia, io l'aveva perfezionato, spogliandolo dell'inutile ingombro di misure, che da principio aveva ammesse per un vecchio ricordo craniometrico, semplificandolo, e riducendo di molto il numero delle Varietà, e la nomenclatura, divenuta ora accessibile

(1) *Cranî Romani della prima epoca cristiana*. Atti Società rom. I. 3. 1894.

(2) *L'Antisemitismo e le Scienze moderne*. Appendice. Torino, 1894.

(3) *Archivio per l'Antropologia*, XXIII, fasc. 1° 1893.

(4) *Archivio cit. ib.*

a tutti. Col catalogo delle Varietà russe io mostrava praticamente come si potesse fare una classificazione, col lavoro sui Principi e sul Metodo (1) io segnava le norme principali per classificare, stabilendo le basi su cui poggia il metodo.

Ma non posso lasciar passare in silenzio quel che disse il prof. Giglioli, nell'adunanza, 29 gennaio 1893, della Società Italiana di Antropologia in occasione delle osservazioni fatte dal Sommier sul mio metodo. « L'importanza e la novità dei principi, sui quali il prof. Sergi vorrebbe fondare le classificazioni etnologiche, sono tali da non permettersi, una volta che essi sono presentati alla Società, di passare semplicemente all'ordine del giorno. La Società ha l'obbligo di prendere nella dovuta considerazione delle novazioni così ardite, quali sono quelle del nostro collega Sergi, e di discuterle convenientemente. Non essendo oggi presente l'Autore, proporrei di invitarlo a venire ad esporre fra noi le proprie idee, onde intanto coloro che si interessano alla questione si preparassero a discuterla. La più utile funzione delle Società scientifiche è quella appunto di discutere le idee nuove (2) ». Ma a questa proposta degna di uno scienziato di valore qual è il prof. Giglioli, si vede seguire in una adunanza posteriore, 30 marzo 1893, una ritirata che mi sorprende. Il Presidente Mantegazza presentava una comunicazione: *Di alcune recenti proposte di riforme della craniologia*, nella quale egli faceva quella critica cui sopra ho accennato. « Esprimo (egli dice) al nostro Presidente la mia gratitudine per le sue considerazioni critiche sul nuovo metodo craniologico del Prof. Sergi, poichè, sebbene io non sia cranio-  
logo, le novità dell'antropologo di Roma confesso che mi turbavano. Mi cagionava meraviglia il vedere in quel suo lavoro sui crani della Melanesia accomunati i Melanesii cogli Australiani, mentre sono sempre stati, e per buone ragioni, considerati quali razze ben distinte, perchè, se hanno comuni alcuni caratteri, ne hanno anche di fondamentali per i quali differiscono. Le proposte di riforma craniologica del Sergi mi erano sembrate molto gravi, e perciò avevo proposto in una passata adunanza, che la Società ne facesse soggetto di una larga discussione (3) ».

(1) *Le Varietà umane. Principi e metodo di classificazione*. Atti della Società Romana di Antropologia. I. 1. Roma, 1893.

(2) *Rendiconto della Società Italiana di Antropologia*. In archivio per l'antropologia. Vol. xxiii. pag. 494.

(3) Loco citato, pag. 502.

Mi sorprende, diceva, la ritirata di Giglioli, e non so darmi ragione come egli abbia potuto acquietarsi alla critica poco valevole di Mantegazza. Un distinto zoologo, come il Giglioli, che si conturba seriamente dapprima e che trova degno di discussione il mio nuovo metodo, cede facilmente alle parole di Mantegazza che scrive in termini poco meno che ridicoli! E ciò dico con rincrescimento, poichè stimo che i zoologi siano i giudici più competenti in questo fatto, come ebbi a convincermi per la simpatia addimostratami da molti distintissimi zoologi europei.

In quanto alla Melanesia ed ai Melanesiani che io riunii agli Australiani (1), ci ho poca colpa; la colpa è dei fatti, i quali mi rivelarono che i caratteri craniologici dei Melanesiani non differiscono da quelli Australiani: io ho trovato che le due regioni hanno varietà comuni. Io non ardirei di affermare che i Melanesiani e gli Australiani sono *razze ben distinte*, come afferma il prof. Giglioli, malgrado che possano esservi differenze rilevanti in fatto di etnologia. Che dirà il prof. Giglioli, se troverà una ricca collezione di crani dello stretto di Dawson e dell'isola Woodlark, che sembra venire dalle Isole Andamane? Finiamola, per ora, colle *razze* e parliamo di *popoli* dei quali soltanto finora possiamo avere cognizioni possibili, nè confondiamo i tipi antropologici ben determinati per caratteri scheletrici coi dati etnologici.

Il nuovo metodo, quindi è sulla buona via. Il prof. Moschen mostrava chiaramente che nei lavori di His e Rüttimeyer sui *Crania Helvetica*, e di von Hölder sui crani del Würtemberg esiste il concetto del metodo da me iniziato (2), ed io stesso ho mostrato che Virchow ha il concetto chiarissimo del tipo, che egli considera anche costante (3); ma la craniometria ha finito di trionfare ed ha oscurato la verità intravveduta da cotesti antropologi.

L'errore capitale della craniometria consiste nel credere che una forma qualsiasi possa essere definita per due o tre misure in rapporto, massima lunghezza del cranio, massima larghezza e massima altezza. Un triangolo può essere lungo e largo, nella

(1) *Le varietà umane della Melanesia*. R. Accad. di Medicina, Roma 1892.

(2) MOSCHEN, *Quattro decadi di crani moderni della Sicilia*. Bollettino Società Veneto-Trentina. Padova, 1893.

(3) *Crania Ethnica Americana*.

sua massima altezza e nel suo lato di base, quanto un quadrilatero, o un'ellissi, o un trapezio, figure piane differenti, senza che muti di forma, così un cono può avere le stesse dimensioni di una piramide o di una parallelepipedo, senza che per questo diventino identici. Mi sembra fatto elementare il comprendere che una forma geometrica non si possa definire per misure quantitative. Due triangoli saranno differenti non per l'area che racchiudono, ma per la disposizione degli angoli e dei lati, e saranno identici di forma malgrado la minore altezza e la minore larghezza della base. Non si può dire, dunque, che un cranio sia forma dolicocefala o brachicefala, come neppure ipsibrachicefala, o altra, se si vuol parlare della forma; questa può essere differente in crani che abbiano le medesime proporzioni in altezza, larghezza e lunghezza, come già ho dimostrato altrove. Per questi motivi io ho detto e ripeto che la classificazione, secondo le norme craniometriche, è la classificazione dei bambini, i quali, come i primitivi, distinguono le cose per lunghezza e larghezza soltanto. In zoologia si farebbe ridere, se si volesse classificare per lunghezza e per larghezza tutti i cavalli, o tutti i cani, e sarebbe egualmente ridicolo di voler classificare i cristalli dei minerali per la loro lunghezza e larghezza soltanto: ciò non passa certamente per la testa a nessun naturalista.

*Roma, maggio 1894.*

Il catalogo che pubblico, è un lavoro preliminare sull'antropologia della Russia esposto secondo il mio metodo zoologico. In occasione dei Congressi di Antropologia e di Zoologia tenuti a Mosca nell'agosto 1892, io mi fermai in quella magnifica città della grande Russia, e per cortese e generosa concessione del prof. dott. Dimitri Anucin di quella Università e Direttore del Museo di Antropologia, ho potuto studiare la grande collezione di crani dei Kurgani e di qualche antico cimitero russo. Io studiai e classificai col mio metodo circa 1400 crani, che catalogai sul luogo e secondo indicazioni e notizie, delle quali mi furono larghi e lo stesso professore Anucin e il dott. N. Gondatti; e qui, avanti tutto, sento il dovere di ringraziarli pubblicamente.

Inoltre io trassi più di 200 disegni sul vero e tante altre

indicazioni numeriche iscritte sugli stessi disegni distribuiti in tavole; tali indicazioni serviranno a dare la capacità cranica e certi caratteri secondari, corrispondenti a dati craniometrici; e infine anche 64 fotografie di alcune forme tipiche caratteristiche.

Il catalogo porta il numero dei crani compresi in ogni varietà, e il numero delle tavole o disegni corrispondenti: ciò servirà per l'esposizione dei tipi, quando potrò pubblicare il lavoro completo.

Il lettore sa ormai che il metodo (1) consiste a classificare le varietà umane come varietà zoologiche; la loro esistenza poggia sul fatto naturale di caratteri costanti, i quali vengono ripetuti per eredità e trovansi in molti individui, che possono riunirsi in serie o in gruppi distinti. Questi gruppi portano seco altre variazioni che possono essere soltanto individuali, quando le differenze non divergono da nessuno dei caratteri del tipo che costituisce la varietà, ma sono soltanto differenze affatto secondarie degli stessi caratteri.

Ma vi possono essere, e vi sono, differenze e variazioni, le quali, pur conservandosi i caratteri principali del gruppo, costituiscono un elemento nuovo o diverso. Allora queste variazioni fanno dividere il gruppo in parti, cioè in sotto varietà, le quali pei caratteri principali stanno nella stessa varietà, ma per un altro proprio costituiscono gruppi distinti e subordinati.

Con tal criterio il numero delle varietà è relativamente piccolo, mentre quello delle sotto varietà è grande. Vi ha però anche casi in cui una sotto varietà si suddivide per nuovi caratteri particolari divergenti: allora si ha un terzo gruppo subordinato, che è una sub-sub-varietà. Ciò mostra un fatto biologico di molta importanza, cioè che le variazioni morfologiche non hanno limiti determinati nell'uomo come negli altri animali, allo stato di natura e domestici.

Fra le variazioni non solo vanno considerate quelle di struttura cranica, nel caso nostro, ma anche quelle di volume. Nelle grandi serie che ho potuto studiare di crani umani, ho osservato

---

(1) Cfr. SERGI, *Le Varietà umane della Melanesia*. R. Accad. di Medicina. Roma 1892. — *Nuova classificazione umana*. Comunicazione al Congresso internazionale di Antropologia a Mosca. — Napoli. *Anomalo* 1892. — *Le Varietà umane. Principi e metodo di classificazione*. Atti della Società Romana di Antropologia. Vol. I. 1. 1893.

che il volume ha un'importanza principale come carattere nelle varietà umane; e che esso non è un effetto accidentale o di variazione individuale, se non dentro piccole e limitate oscillazioni, ma invece è un indizio che vi sono varietà grandi e varietà piccole sempre in condizioni normali. Ond' è che io adopero le parole *grande, medio, piccolo, piccolissimo*, cioè *magnus o megas, medius, parvus e micros*.

I crani dei Kurgani del mio catalogo sono **1168**, quelli del cimitero del secolo XVI di Mosca, **90**, altri del Chersoneso, di cimiteri della prima era cristiana, pochi di Crimea e di Kertch, sono **32**, in tutto **1290**: un centinaio circa per correzioni è stato scartato. Le Varietà sono soltanto quindici.

I crani dei Kurgani sono di tutte le epoche, cioè dai Kurgani più antichi ai più recenti; io li colloco separatamente da quelli dei cimiteri, benchè vi sieno molte varietà comuni agli uni ed agli altri.

Io oso dire che, quando pubblicherò il mio studio completo sulla Russia antica, la serie dei miei crani limitandosi per ora a questa parte, molto sarà mutato di ciò che è ammesso e si considera come fatto acquisito all'antropologia. I metodi finora adoperati, incerti e infruttuosi, le tradizioni storiche alterate da varie formule scientifiche, hanno dato origine asiatica ai popoli primitivi della Russia europea ed hanno esclusa questa grande zona dai popoli europei. Nè solo questo è l'errore che oggi vedo e posso vedere per la copia dei fatti osservati e per la comparazione delle varietà comuni del Mediterraneo; è l'Africa principalmente che ha dato un gran numero di varietà al Mediterraneo e all'Europa del sud e dell'oriente; l'Asia è venuta dopo, è una sopravvenienza posteriore e relativamente più recente, una sovrapposizione tardiva, che non ha troppo rimutato gli elementi etnici del Mediterraneo, ha mutato un po' di più quelli della Russia orientale e settentrionale.

I documenti sicuri e incancellabili sono le teste umane dei Kurgani e dei vecchi cimiteri russi; sono le teste imbalsamate degli antichi Egiziani, di tutti i Libi congeneri dell'Africa settentrionale; sono le teste delle tre grandi isole del Mediterraneo, Sicilia, Sardegna e Corsica, dell'Italia meridionale e della Grecia, della Spagna e del Portogallo; sono anche alcuni dei più vecchi residui delle tombe dell'Europa orientale e occidentale. La storia è tardiva per poter rischiarare fatti anteriori alle tradizioni;

l'archeologia è spesso ingannata dalle vie commerciali e non può seguire l'emigrazione dei popoli e il loro rimescolamento nelle loro primitive stazioni, che assai raramente.

Le teste umane, invece, persistenti nella forma della loro struttura, sono le vere pietre miliari della distribuzione geografica delle varietà umane fin da tempi immemorabili, sono i segni indelebili del passaggio di popoli nelle varie regioni terrestri, e quindi anche dei luoghi di partenza. Ma bisogna saper leggere in queste naturali iscrizioni umane, come bisogna seguire l'ordine e la successione di tanti elementi etnici, senza preconcetti e senza sforzare l'interpretazione: le teste umane parlano da sè e chiaramente.

Per dare una qualche idea di quel che potrò dimostrare in avvenire, qui insieme al catalogo delle 15 varietà russe, unirò un catalogo di alcune varietà umane trovate nel Mediterraneo, antiche e moderne, dal quale, per comparazione, si vedrà quanti sono gli elementi comuni alla Russia dei Kurgani e del Mediterraneo: solo da questo fatto si potrà indurre la relazione intima fra le due grandi zone, oriente e sud di Europa. I miei studi sul Mediterraneo non sono ancora completi, e quindi non posso in questo momento, venire a conclusioni decise. Però questo basti per ora; e, colla fiducia che io possa completare i miei lavori e pubblicare quello sulla Russia con ogni dimostrazione, chiedo che il giudizio sulle mie induzioni si rimandi a tempo più lontano (f).

Roma, Febbraio 1893.

- (1) Gli studi sul Mediterraneo miei e di altri collo stesso metodo sono:
- Sergi** — *Crani siciliani neolitici*. Bollettino Paleontol. ital. 1891, anno XVII.  
 » — *Di alcune varietà umane della Sicilia*. Accad. Lincei 1892.  
 » — *Di alcune varietà umane della Sardegna*. R. Accad. di Medicina di Roma 1892.  
 » — *Degli abitanti primitivi del Mediterraneo*. Com. al Congresso geografico di Genova. v. Bollett. (1892) della Società Geogr. italiana.  
 » — *Sugli abitanti primitivi del Mediterraneo*. Archivio per l'Antropol. Firenze 1892.
- A. De Blasio** — *Le varietà umane dell'antico Egitto*, Napoli 1893.  
**F. Cascella** — *Crani di criminali Aversa*, Anno 1893.  
**L. Moschen** — *Quattro decadi di crani moderni della Sicilia*. Boll. Società Veneto-trentina. Padova 1893.  
**G. Mingazzini** — *Contributo alla craniologia degli alienati*. In Atti Società Romana di Antropologia. I. 4. 1893.

Della grande serie del Museo di anatomia di Catania, 400 crani, circa, e di quella del Sannio ho già dato notizie nelle Memorie citate *Sugli abitanti primitivi del Mediterraneo*.



## CATALOGO

## DELLE VARIETÀ UMANE DELLA RUSSIA

(Kurgani)

I. <b>Acmonoides</b> (1) (cranio a forma d' <i>incudine</i> ) n. 30 . . . . .	N.	30
1. Acmon. siculus (tab. 1) n. 14		
2. » megalometopus (tab. 2) n. 2		
3. » obtusus (tab. 3) n. 6		
4. » stegoides n. 4		
5. » proophryocus (tab. 4) n. 1		
6. » subtilis n. 3		
II. <b>Byrsoides</b> (cranio a <i>borsa</i> ) . . . . .	N.	4
Byrs. convexus (tab. 5) n. 1		
III. <b>Chomatocephalus</b> (cranio a forma di <i>tumolo</i> ) n. 13 . . . . .	N.	13
1. Chom. angulosus (tab. 6) n. 1		
2. » summus (tab. 8) n. 1		
3. » minor (tab. 9, 10) n. 7		
4. » cristatus (tab. 11) n. 1		
5. » sphenoidalis (tab. 12) n. 3		
IV. <b>Cuboides</b> (cranio a forma di <i>cubo</i> ) n. 45 . . . . .	N.	45
1. Cubus kurganicus (tab. 13) n. 2.		
2. Cuboides magnus (tab. 14) n. 19		
3. » medius (tab. 15) n. 14		
4. » parvus (tab. 16) n. 4		
5. » micros (tab. 152) n. 6		
V. <b>Cylindroides</b> (cranio a <i>cilindro</i> ) (tab. 17) n. 1 . . . . .	N.	1
VI. <b>Ellipsoides</b> (cranio a forma di <i>ellissi</i> , dalla norma verticale) N. 359		
1. a) <i>Ellipsoides depressus</i> (tab. 18, 19, 20) n. 20		
b) » » proophryocus n. 1		
c) » » parvus n. 1		
d) » » rotundatus n. 1		
e) » » brevis n. 1		
f) » » humilis (tab. 21) n. 4 = . . . . .	N.	28

N. 118

(1) La nomenclatura è esplicita nella memoria:

*Le Varietà umane. Principi e metodo di classificazione cit.*

- N. 118
2. a) *Ellipsoides homalopleurus* (tab. 22, 23, 24, 25) n. 36  
 b) Ellips. hom. epiopisthius (tab. 26, 27) n. 6  
 c) " " hypsistegoides (tab. 22) n. 5 = N. 47
3. a) *Ellipsoides scalenus* (tab. 28) n. 8.  
 b) " " hypsimetopus (tab. 29) n. 1 N. 9
4. a) *Ellips. isopericampylos* (tab. 30, 33) n. 40  
 b) " " megas (tab. 34) n. 2  
 c) " " cristatus n. 1  
 d) " " hypsibregmaticus n. 3 N. 46
- 5 a) *Ellips. embolicus* o *emboloides meridionalis*  
 (tab. 37, 38, 38 bis) n. 20  
 b) Ellips. emb. hypsistegoides (tab. 44, 45) n. 2  
 c) " " parvus (tab. 46) n. 2 — N. 24
6. *Ellips. semilunaris* (tab. 47) n. 3 — N. 3
7. a) *Ellips. cycloides* (tab. 48, 49) n. 10  
 b) Ellips. cycl. brachymetopus (tab. 51-53) n. 9  
 c) " " proophryocus (tab. 54-59) n. 12  
 d) " " parvus n. 3  
 e) Brachyellips. cycl. proophyocus (tab. 60) n. 4 N. 38
8. *Ellips. isoclitus* (tab. 61) N. 3
9. *Ellips. corythocephalus* (Ellips. a *elmo*)  
 a) Ellips. corythoc. sublimis o aegyptiacus (tab. 62, 64) n. 5  
 b) " " kurganicus (tab. 63, 66) n. 4 — N. 9
- 10 *Ellips. stegoides*  
 a) Ellips. stegoides N. 2  
 b) " hypsistegoides (tab. 67, 68) n. 20  
 c) " cristatus o hypsiccephalus cristatus (tab. 69) n. 8  
 d) " hypsisteg. parvus (tab. 70) n. 4 — N. 34
11. a) *Ellips. epiopisthius* n. 1  
 b) Ellips. epiop. eurymetopus (tab. 71) n. 1 — N. 2
12. *Ellips. tetragonalis* n. 1
13. *Ellips. pentagonalis* n. 2
14. *Ellips. trapez.* (ved. Trapez. longissimus) (t. 72) n. 1 N. 4
15. Stenellipsoides  
 a) Sten. isopericampylos (tab. 35) n. 1  
 b) " isoper. eunetopus (tab. 36) n. 1  
 c) Stenemboloides ( ved. *Ellips. embolicus* o *Emboloides meridionalis* (tab. 41, 42, 43) n. 19  
 d) Sten. cycloides (tab. 50, 50 bis) n. 2  
 e) " sphenoidopisthocranium (tab. 73, 74) n. 37  
 f) " sphyroidopisthocranium n. 6  
 g) " scaphoides (tab. 75) n. 8

N. 334

- h) *Hypsistenoec. sardiniensis* n. 4  
 i) *Sten. tetragonalis* (tab. 76, 77) n. 2  
 l) *Stenancylocephalus* (tab. 78, 78 bis) n. 4  
 m) *Stenoc. parallelepipedoides lateralis* (tab. 79, 80) n. 11  
 n) *Stenoc. oxyopisthocranium* (tab. 81) n. 1  
 o) *Stenoclitoccephalus* (tab. 82) n. 1  
 p) *Parallelepipedoides rotundatus* (tab. 83) n. 1 N. 98

16. *Micrellipsoides* n. 16

- a) *Ellips. hypsicephalus* (tab. 154) n. 1  
 b) » *epiopisthius* (tab. 155) n. 7  
 c)  $\alpha$ ) *Stenanylocephalus* (tab. 156) n. 4  
     $\beta$ ) *Stenanyloc. sphenoidopist* n. 4 . . . . . N. 16

VII. *Lophocephalus kurganicus* (tab. 84) n. 2 . . . . . N. 2VIII. *Ooides* (ovoide dalla norma verticale) n. 100

- a) *O. angulosus* (tab. 85) n. 4  
 b) *O. cuneatus* n. 2  
 c) *O. medius* (tab. 86) n. 68  
 d) *O. scalenus* (tab. 87) n. 2  
 e) *O. magnus* n. 8  
 f) *O. stegoides* n. 1  
 g) *O. oblongus* n. 1  
 h) *O. depressus* n. 2  
 i) *O. isocampylos* n. 3  
 l) *O. platycephalus medius* n. 5  
 m) *O. micros* (tab. 157) n. 4 — . . . . . N. 100

IX. *Pentagonoides* (a forma di *pentagono*, norma verticale) n. 106

1. *Pent. obtusus* (tab. 88) n. 29  
 2. » *megas* (tab. 90) n. 10  
 3. a) *Pent. acutus* (91) n. 11  
    b) » » *medius* n. 2  
    c) » » *parvus* n. 1  
 4. a) » *oblongus* (tab. 92) n. 18  
    b) » *subtilis elegans* (tab. 93) n. 1  
    c) *Brachypentag. oblongus* n. 1  
 5. *Pent. parvus* n. 18  
    a) *Pent. parvus cristatus* n. 18  
    b) » » *tapinus* n. 1  
 6. *Pent. stegoides* (tab. 74) n. 3  
 7. » *incertus* n. 1  
 8. » *micros*  
    a) *Pent. acutus* (tab. 158) n. 7  
    b) » *obtusus* (tab. 159) n. 1  
    c) *Brachypentag. . . . . oides* (tab. 160) n. 1 — . . . . . N. 106

X, **Platycephalus** (appianato superiormente, volta del cranio di regola largo) N. 164

1. *Platyc. Bogdanovii* (tab. 95, 96) n. 22
2. » *humilis* (tab. 97) n. 3
3. » *cuneatus* n. 13
4. » *epiopisthius* (tab. 18) n. 19
5. » *brevis* (tab. 97) n. 4
6. » *medius* n. 8
7. » *parvus* n. 1
8. » *pentagonalis* n. 2
9. » *sphenoidalis* n. 2
10. » *stenometopus* n. 2
11. » *brachymetopus* n. 1
12. » *euryplatymetopus* (tab. 102) n. 1
13. » *embolicus* (tab. 101) n. 3
14. » *rotundus* (tab. 103) n. 1
15. » *tetragonalis* n. 2
16. » *ooides parvus* (o minor) n. 4
17. » *scalenus* n. 6
18. » *megas* n. 1
19. » *brachyellipsoides* n. 2 — . . . . . N. 97

20. *Isobathyplatycephalus*

- a) *Isob. siculus* (tab. 104) n. 4
- b) » *eurymetopus* (n. 106) n. 1
- c) » *cristatus* n. 1
- d) » *cuneatus* (tab. 107) n. 1 — . . . . . N. 7

21. *Placuntodes* (Platicefalo più schiacciato in avanti o a *placenta*)

- a) *Placuntodes* (tab. 108) n. 2
- b) *Plac. medius* (tab. 109) n. 1 — . . . . . N. 3

22. *Platycephalus micros*

- a) *Stenoplatyc. ancylopisthoc.* n. 17
- b) » *rotundus* (tab. 163) n. 1
- c) » *sphenoid.* (tab. 164, 166) n. 9
- d) » *sphen. epiopisthius* (tab. 167) n. 1
- e) » *sphenoid.* (tab. 168) n. 1

22A. *Platyc. scalenus* (tab. 169) n. 5

22B. *Isobathyplatycephalus* (tab. 170) n. 1

22C. *Platyc. trapezoides* (tab. 171) n. 22 — . . . . . N. 57

XI. **Scopeloides** (a forma di *scoiglio*, una parte della volta posteriormente) n. 3

1. *Scopeloides samniticus* (tab. 117) n. 1
2. » *micros* (tab. 180) n. 2 — . . . . . N. 3

XII. *Sphaeroides* n. 61

1. a) *Sphaer. romanus* (tab. 118, 119, 119bis) n. 12
- b) » *kurganicus* (tab. 120) n. 2
- c) » *magnus* (tab. 121, 123) n. 12
- d) » *parvus* n. 2
- e) » *micros* (tab. 172, 174) n. 4
2. *Hemisphaeroides micros* (tab. 175) n. 2
1. *Strongylocephalus stenosphenicus* (tab. 125) n. 27 — N. 61

XIII. *Sphenoides* (forma a *cunco*, norma verticale) n. 219

1. a) *Sphen. tetragonus* (tab. 127) n. 3
- b) » *tetrag. megas* (tab. 128) n. 3
- c) » » *maximus* (tab. 129) n. 2
- d) » » *medius* (tab. 130) n. 1
- e) » » *medius cristatus* (tab. 131) n. 2
- f) » » *megas lophoides* n. 1
- g) » » *rotundatus* (tab. 132) n. 2
- h) » » *kurganicus* (tab. 133) n. 1
- i) » » *micros* (tab. 176) n. 3 — N. 18
2. *Sphen. stenometopus* (*siculus*) (tab. 134, 136) N. 20
3. *Sphen. latus* o *kurganicus* (tab. 137, 138) n. 29
  - a) *Sphen. latissimus* (tab. 140) n. 2
  - b) » *latus parvus* (tab. 141) n. 1
  - c) » *latus micros* (tab. 177) n. 2 — N. 34
4. *Sphen. rotundus* (tab. 142) n. 66.
  - a) *Sphen. rot. maximus* (tab. 143) n. 11
  - b) » » *parvus* n. 5 N. 82
5. *Sphen. depressus* (tab. 144) N. 2
6. *Sphen. cristatus* (tab. 145) n. 3
  - a) *Sphen. lophoides* n. 1 — N. 4
7. *Sphen. subtilis* (tab. 146) N. 9
8. *Sphen. cyrtcephalus* (tab. 147) n. 22
  - a) *Sphen. cyrt. megas* n. 1
  - b) » » *latissimus* n. 1
  - c) » » *cycloides* n. 1 — N. 25
9. *Sphen. oblongus* N. 2
10. *Sphen. epiopisthius* (tab. 149) N. 1
11. *Sphen. cycloides* (tab. 150) N. 1
12. *Sphen. parvus* n. 2
  - a) *Sphen. parvus angulosus* n. 1 — N. 3
13. *Sphen. cuneatus* N. 3
14. *Sphen. clitocephalus* (tab. 189, 190) n. 5
  - a) *Sphen. clitoc. epiopisthius* (tab. 191) n. 5
  - b) » » *rotundus* (tab. 192) n. 2 — N. 12
15. *Microsphenoclitoccephalus* (tab. 179) N. 3

		N. 1103
XIV. <i>Stenostenoterometopus (micros)</i> (tab. 181, 184) n. 9 . . . . .		N. 9
XV. <i>Trapezoides</i> (a forma di <i>trapezio</i> , norma laterale) n. 56		
1. <i>Pyrgoides</i> (a <i>torre</i> , una delle forme trapezoidi)		
a) <i>Pyrg. romanus</i> (tab. 110, 110 bis) n. 5		
b) » <i>cyrtocephalus</i> (tab. 111) n. 2		
c) » <i>rotundatus</i> (tab. 112) n. 3 . . . . .		N. 10
2. <i>Trapezoides proprius</i>		
a) <i>Trap. oblongus.</i> (tab. 113) n. 8		
b) » <i>longissimus</i> (v. tab. 72) n. 1		
c) » <i>latus</i> ( <i>pyrgoides</i> ?) n. 1		
d) » <i>rotundatus</i> n. 6		
e) » <i>cuneatus</i> n. 5		
f) » <i>magnus</i> n. 2		
g) » <i>sphenoidalis</i> n. 1		
h) » <i>cristatus</i> n. 1		
i) » <i>hypsistenocephalus</i> (tab. 115) n. 1		
l) <i>Leptotrapezius</i> n. 1		
m) <i>Pseudotrapezius Kollmannii</i> (tab. 186) n. 1		
3. <i>Trapezoides micros</i>		
a) <i>Trap. africanus</i> (tab. 186) n. 10		
b) » <i>rotundatus</i> n. 8 — . . . . .		N. 46

Crani dei Kurgani - numero totale 1168

NB. Questi crani appartengono quasi a tutti i Governi della Russia europea, cioè: Astrakan, Kasan, Nishninovgorod, Novgorod, Pietroburgo, Jaroslav; Mosca, Smolensk, Simbirsk, Kiev, Poltava, Kursk, Vladimir, Cernicov, Tver, Tula e qualche altro. Nel lavoro completo sarà fatta la distribuzione geografica delle varietà e sottovarietà.

## VARIETÀ UMANE

nei Cimiteri di Mosca (*secolo XVI*)

I. <i>Acmonoides siculus</i> n. 3 . . . . .	N. 3
II. <i>Chomatocephalus</i> n. 5	
1. <i>Chom. eurybrachymetopus</i> (tab. 7) n. 1	
2. <i>Chom. minor</i> n. 4 — . . . . .	N. 5
III. <i>Ellipsoides</i> n. 13	
1. <i>Ellips. isopericampylos</i> n. 4	
2. <i>Macrellipsoides embolicus</i> (tab. 39, 40) n. 2	
3. <i>Ellips. cycloides</i> n. 2	
a) <i>Ellips. cycl. cristatus</i> (tab. 153) n. 1	

		N. 8
4.	Ellips. stegoides n. 4	
	<i>a</i> ) Ellips. hypsicephalus cristatus n. 1	
5.	<i>Stenellipsoides</i>	
	<i>a</i> ) Stenoc. scaphoides n. 1	
	<i>b</i> ) Hypsistenoc. sardin. n. 1 — . . . . .	N. 13
<b>IV. Ooides n. 5</b>		
	<i>a</i> ) O. medius n. 2	
	<i>b</i> ) O. hypsicephalus n. 1	
	<i>c</i> ) O. micros n. 2 — . . . . .	N. 5
<b>V. Pentagonoides n. 10</b>		
1.	Pent. obtusus n. 4	
	<i>a</i> ) Brachypent. obtusus (tab. 89) n. 1	
2.	Pent. acutus n. 1	
3.	" oblongus n. 3	
4.	" parvus n. 1 . . . . .	N. 10
<b>VI. Platycephalus n. 25</b>		
1.	Platyc. Bogdanovii n. 9	
2.	" humilis n. 1	
3.	" cuneatus n. 1	
4.	" epiopisthius n. 4	
5.	" medius n. 1	
6.	" pentagonalis n. 2	
7.	" embolicus (tab. 100) n. 1	
8.	" ooid. parvus n. 2	
9.	Isobathyplatycephalus sic (tab. 104) n. 1	
10.	Platyc. micros	
	<i>a</i> ) Platyc. ancylopisth (tab. 161, 162) n. 2	
	<i>b</i> ) " spenoidopisth n. 1 — . . . . .	N. 25
<b>VII Sphaeroides n. 3.</b>		
1.	Sphaer. magnus n. 2	
2.	Sphaerotocephalus complanatus (tab. 124) n. 1 —	N. 3
<b>VIII. Sphenoides n. 16</b>		
1.	Sphen. tetragonus (tab. 126) n. 1	
2.	" stenometopus n. 2	
3.	" latus o kurganicus n. 2	
	<i>a</i> ) Sphen. latissimus (tab. 39) n. 1	
4.	Sphen. rotundus n. 4	
	<i>a</i> ) Sphen. rot. parvus n. 2	
5.	Sphen. cristatus n. 1.	
6.	" oblongus (tab. 148) n. 3 — . . . . .	N. 16
<b>IX. Stenostenoterometopus (micros) n. 1 . . . . .</b>		
		N. 1

## X. Trapezoides n. 7

1. Trap. rotundatus n. 3
2. » magnus n. 1
3. Leptotrapezius n. 2
4. Trap. micros
  - a) Trap. africanus (tab. 185) n. 1
  - b) » rotund. (tab. 188) n. 2 — . . . N. 9

---

Numero totale 90

---

## VARIETÀ UMANE

nei cimiteri del Chersoneso (*primi secoli era cristiana*)

## I. Ellipsoides n. 6

1. a) Ellips. hypsistegoides (tab. 193) n. 1
- b) » hypsist. latus (tab. 193) n. 1
2. Ellips. epiopisthius (tab. 194) n. 2
3. *Stenellipsoides*
  - a) Stenoc. sphyroid. (tab. 195) n. 1
  - b) » scaphoides (tab. 196) n. 1 — . . . N. 6

## II. Platycephalus n. 1

1. Platyc. oxyopisthius (tab. 197) . . . N. 1

## III Sphaeroides n. 1

1. Hemisphaeroides (tab. 198) . . . N. 1

## IV. Sphenoides n. 10

1. Sphen. stenometopus (tab. 199) n. 4
- (tab. 200bis, ter) n. 2
2. Sphen. megas (tab. 201) n. 4 — . . . N. 10

## V. Trapezoides n. 6

1. Trap. sardin. (tab. 187) n. 4
2. » rotundus (tab. 202) n. 1
3. » oblongus (tab. 203) n. 1 — . . . N. 6

---

Numero totale Chersoneso 24

---



**Crimea** (Caverna di Ciastardagh)I. *Sphen. stenometopus* (tab. 204) n. 4II. *Platycephalus*

Placuntodes (Framm. tab. 205) n. 1 — . . . N. 5

**Kertch.** — I *Cuboides parvus rot.* (tab. 206) n. 1II. *Ellipsoides*

Stenoc. sphenoid. (tab. 207) n. 1

III. *Pentagonoides humilis* (tab. 208) n. 1 — . . . N. 3

---

N. 8

Chersoneso, Crimea, Kertch

**N. Totale 32**N. totale dei crani dei *Kurgani* 1168

» » Cimit. Mosca 90

» » Cherson. ecc. 32

---

**Somma 1290**

## ALCUNE VARIETÀ UMANE DEL MEDITERRANEO

comuni alla Russia antica (*Kurgani*)I. *Acmonoides*1. *Acm. siculus* — *Egitto antico, Sicilia, Sardegna, Sannio, Roma m., Novilara* (Pesaro, antico sepolcreto).II. *Byrsoides* (non il *convexus* dei *Kurgani*; quei che seguono, non trovansi in essi)1. *Byrs. macroprosopus* — *Sicilia, Sardegna, Sannio, Egitto antico*2. *Byrs. brevis* — *Roma antica*III. *Cuboides*1. *Cub. magnus* — *Roma ant. e mod.*2. » *parvus* — *Roma mod., Egitto ant., Sardegna*IV. *Cylindroides* — *Roma mod.*V. *Ellipsoides*1. *E. depressus* — *Egitto ant., Sannio, Roma mod.*2. *E. homalopleurus* -- *Roma mod.*3. *E. isopericampylos* — *Roma ant. e mod., Sannio, Aversa 1)*4. *E. embolicus* (*Emboloides meridionalis*) *Sannio, Aversa, Roma ant. e mod., Etruria, Greci ant. di Sicilia*


---

1) Per *Aversa* intendo una collezione che trovasi colà, dell'Italia merid. e della Sicilia. Cfr. SERGI, *I primitivi abitanti del Mediterraneo*, Arch. p. l'Antrop. XXI, 1892. GASCELLA, *Crani di eriminali, Aversa 1893*.

5. *Macrellipsoides embolicus* — *Roma ant.*
6. *Stenellipsoides*
  - a) *Sten. embolicus* — *Roma mod., Novilara*
  - b) *Stenoceph. sphenoidop.*
  - c) » *sphyroid.*
  - d) » *ancylopist* — *Tutti e tre in Sicilia, Sardegna, Roma ant. e mod., Pompei ant., Egitto ant., Sannio, Foggia.*
  - e) *Sten. scaphoides* — *Sannio, Aversa, Roma mod.*
  - f) *Stenancyloph.* — *Sicilia, Sardegna, Sannio, Egitto ant., Greci ant. di Sicilia.*
  - g) *Sten. isocampylos* — *Roma ant., Novilara*
  - h) *Stenancyloceph micros* — *Sannio, Sicilia*
  - i) *Sten. hypsistegoides* — *Novilara*
7. *E. clitocephalus* — *Sicilia, Roma mod.*
8. *E. cycloides* — *Roma mod.*
9. *Corythocephalus sublimis* — *Egitto ant.*
10. *Hypsiceph. cristatus* — *Sicilia, Aversa*
11. *Sten. tetragonalis* — *Sannio, Novilara*
12. *Ellips. epioipisthius* — *Novilara*

#### VI. *Ooides*

1. *O. magnus* — *Roma ant., Greci di Sicilia, Fenicio, Novilara*
2. *O. medius* — *Roma ant., Novilara*
3. *O. isocampylos* — *Greci di Sicilia, Etrusco, Roma mod.*

#### VII. *Pentagonoides*

1. *Pent. acutus* — *Egitto ant., Novilara*
2. » *obtusus* — *Egitto ant. Novilara, Roma ant.*
3. » *subtilis* — *Roma ant., Novilara*
3. » *oblongus* — *Novilara*

#### VIII. *Platycephalus*

1. *Platyc. quadratus* — *Roma ant.*
2. » *rotundus* — *Roma ant.*
3. » *ooides magnus* — *Roma ant., Novilara*
4. » *cuneatus* — *Etruria, Novilara*
5. » *trapezoides medius* — *Roma ant.*
6. *Isobathyplatycephalus sic.* — *Sicilia ant. e mod., Roma ant. e mod., Sardegna, Egitto ant., Novilara*
7. *Microstenoplatycephalus* — *Fenicio, Etrusco, Sannio, Roma ant.*
8. *Placuntodes* — *Roma ant. e mod.*

#### IX. *Scopeloides*

1. *Scopeloides* — *Sannio*
2. *Scop. micros* — *Sannio*

#### X. *Sphaeroides*

1. 1. *Sphaer. romanus* — *Roma ant. e mod., Aversu*
2. » *micros* — *Roma ant.*
3. *Hemisphaeroides* — *Roma ant. e mod., Novilara*

II. 4. *Strongylocephalus stenosphenicus* — *Roma ant. e mod., Sicilia, Sannio, Aversa*

III. 5. *Sphaerotocephalus* — *Roma ant. e mod.*

XI. **Sphenoides**

1. *Sphen. tetragonus* — *Roma ant.*

a) *Sphen. tetr. rotundatus* — *Sicilia*

b) » *tetrag. medius* — *Novilara*

2. *Sphen. rotundus* — *Roma ant.*

3. » *stenometopus* — *Egitto ant., Sicilia, Greci di Sicilia, Sardegna, Sannio, Roma ant. e mod.*

4. *Sphen. oblongus* — *Roma ant. e mod., Sannio, Egitto ant.*

5. » *cuneatus* — *Roma ant., Egitto ant.*

6. » *cyrtocephalus* — *Etruria, Roma mod.*

7. » *cliticephalus* — *Roma ant.*

XII. **Stenostenoterometopus** — *Sannio*

XIII. **Trapezoides**

I. *Trapezoides* 1. *Trap. sardiniensis* — *Sardegna, Roma mod. Greci di Sicilia*

2. *Trap. africanus* — *Foggia*

3. » *rotundus* — *Roma ant.*

II. *Pyrgoides* 1. *Pyrg. romanus* — *Roma mod. Etrusco*

2. » *rotundus* — *Egitto ant., Aversa*

## CATALOGO

### DEI CRANI ETRUSCHI, ROMANI ANTICHI, FENICI ED ALTRI

#### DEL MUSEO ROMANO D'ANTROPOLOGIA

#### A. CRANI ETRUSCHI, N. 10.

I. **Ellipsoides**

1. *Ellips. embolicus*. N.° del cat. 268, ♂ Cere, 1348, Orvieto ♀

II. **Ooides**

1. *Oo. isocampylos*. 474. Tarquinia Corneto ♀

2. *Oo. latus* 1318, Orvieto ♀

III. **Platycephalus**

1. *Platyc. orbicularis*, Orvieto. 471. ♀ (giovanile)

2. *Platyc. paralleloides* Orv. 1338 ♀

3. *Stenoplatycephalus sphyroidopisthocranius*. Tarq. 495 ♀

IV. **Sphenoides**

1. *Sphen. [cyrtocephalus]*. Tarq. 493, 496 ♂

V. **Trapezoides**

1. *Pyrgoides romanus*. Orvieto 1339 ♂

**B. FENICI** (*Denomino Fenici i crani in tombe di Tarquinia Corneto dette « egizie » N. 3*)

**I. Ooides**

1. *Oo. lobatus* 499 ♀

**II. Ellipsoides**

1. *Brachyellipsoides* 497 ♂

**III. Platycephalus**

1. *Microstenoplatycephalus* 498 ♀

**C. GRECI DI SICILIA N. 9.** (*Dalle tombe di Megara prov. di Siracusa*)

**I. Ellipsoides**

1. *Ellips. embolicus medius* 4192 ♀

**II. Byrsoides**

1. *Byrs. parvus* 748 ♀

**III. Ooides**

1. *Ooides sardiniensis*, 747  
 2. » *isocampylos*, 749, 450 ♀ (?) 4190 ♂  
 3. » *cuneatus*, 4194 ♂  
 4. » *complanatus*, 746 ♀

**IV. Pentagonoides**

1. *Pentag. parvus*, 745 ♀

**D. ROMANI ANTICHI, N. 89**

**I. Byrsoides**

1. *Byrs. brevis* 491

**II. Cuboides**

1. *Cub. medius*, 58, 83, 91, 93 98 (♂)

**III. Ellipsoides**

1. *Ellips. cycloides*, 78, 47, 105 ♂  
 2. » *isopericampylos*, 55, 56, 60, 63, 75, 94, 99, 120, 483 (♂)  
 3. » *stenocrotalicus*, 48, 61, 121, ♂  
 4. » *proophryocus*, 126 ♂  
 5. » *embolicus*, 110 ♂  
     a) *macrellipsoides embolicus* 117 (♀)  
 6. *Stenellips. isopericampylos*, 104 ♀  
     a) *Stenellips. micros*, 231 ♀  
 7. *Brachyellips. rotundus*, 484, 487, 489 (♂)

**IV. Ooides**

1. *Ooides platycephalus megas*, 124 ♂  
 2. » *medius*, 57, 88, 95, 97, 106, 118, 119, 49 (♂)  
 3. » *sardiniensis*, 108 ♂  
 4. » *isocampylos*, 73 ♂  
     a) *Ooides isocamp. parvus*, 64 ♀  
 5. *Ooides magnus*, 44 ♂  
 6. » *cristatus*, 46 ♂  
 7. » *planus parvus*, 45 ♂

**V. Pentagonoides**

1. *Pent. semilunaris*, 70 ♂
2. » *complanatus*, 67, 96, (♂)
3. » *obtusus*, 122 ♀ 89 ♂
- a) *Pent. obtusus subtilis*, 233 ♂

**VI. Platycephalus**

1. *Plat. orbicularis*, 232, 258, (?)
2. » *quadratus*, 488, 492, 100 (♂)
3. » *trapezoides*, 482, ♂, 486 ♀
4. *Placuntodes*, 105 ♂
5. *Isobathyplatycephalus*, 230 ♂

**VII. Sphaeroides**

1. *Sphaer. micros*, 51, 52, 62, 69, 72, 74 (♂♀)
2. *Hemisphaeroides*, 76 ♂
3. *Sphaerotocephalus*, 54, 59 (♂)
4. *Strongylocephalus stenosphenicus*, 90, 101 ♂

**VIII. Spenoides**

1. *Sphen. clitocephalus*, 111 ♂
2. » *rotundus*, 85, 53, 94, 107, 113, 52, ♂♀ 116 (infantile  
77 patologico)
- a) *Sphen. rotundus brachymetopus*, 481 ♂
- b) » » *cyrtometopus*, 490, 135 (♂)
- c) » » *parvus*, 123 ♀
3. *Sphen. tetragonus*, 229 ♂
4. » *oblongus*, 87 ♂
5. » *megas*, 84, 115 (♂)

**IX. Rhomboides**

1. *Rhomb. australenis*, 68

**X. Parallepipedoides**

1. *Parall. romanus*, 86 ♂

**E. DELL'ANTICA POMPEI, N. 3**

- I. *Ellipsoides cycloides micros*, 755 ♀
- II. *Ooides medius*, ♂ 756
- III. *Isobathyplatycephalus siculus*, 757 ♀♂

**F. THEATE (CHIETI), N. 1 — Ooides medius, 257 ♂****G. TOLENTINO (Necropoli Picene), N. 2**

- Ellipsoides planus*, 81 ♀, 82 ♂

**H. VALLE DELLA VIBRATA, N. 3**

- I. *Ellipsoides isocampylos*, 184 ♂
- II. *Ooides parvus*, 186 ♂, 185 (infantile)

**I. GROTTA DI MONTIGNOSO (LIVORNO), età della pietra, N. 2**I. *Stenellipsoides sphenoidopisthocranium*, 754 ♀II. *Sphenoides latissimus*, 753 ♂.**L. SICULI NEOLITICI N. 14. (1)****I. Ellipsoides**1. *Eucampylocephalus eurymetopus* ♂ 729, ♀ 726, 727?2. *Ellips. cycloides*, Framm. 19343. *Ellipsoides* (?) Framm. 1935**II. Ooides**1. *Ooides parvus*, 1937 ♂2. *Ooides* (?) Framm. 1936**III. Pentagonoides**1. *Pent. brevis*, 1932 (infantile)**IV. Platycephalus**1. *Isobathys siculus* (♀) 728, 730, 731, (?) 732**V. Sphenoides**1. *Sph. rotundus parvus* ♀ 19312. *Sph. obliquus* (?) 1933

---

(1) G. SERGI. *Crani siculi neolitici*. Bollettino di Paleontologia italiana. XVII. 1891.